

N. 2566

REPUBBLICA ITALIANA



# PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: *Il sogno di Ferruccio*Marca: *1947*

Metraggio      { dichiarato      170  
                  { accertato

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Mario Mattoli

Interpreti: Ferruccio Fagnani - Rosetta Polpi - Carlo Campini -

Ferruccio Tendini, maestro elementare di un paese, coltiva fra l'incomprendibile di tutti la sua grande vocazione per il canto perfino a seguito dell'inconoscimento. La sola persona che incoraggia gli sforzi lirici del maestro è Rosetta, la sua bella fidanzata. È appunto con Rosetta che Ferruccio decide di recarsi segretamente in città per una grande serata al Teatro dell'Opera. Si tratta di un avvenimento artistico al quale egli non vuol mancare e che gli costa quasi l'intero stipendio. Ma bisogna partire e tornare in maniera che nessuno si accorga della loro breve scommessa; infatti la partenza avviene senza il minimo sospetto dei genitori della ragazza.

Durante il tanto desiderato spettacolo, sopravvive però un singolare incidente: Rosetta, fortemente emozionata, è presa da un improvviso attacco di singhiozzo. Ferruccio allarmato si precipita fuori per procurarle un calmante e avendo nell'orfanotrofio dimenticato di farei consegnare le contromarche, quando ritorna, nessuno lo riconosce e non può rientrare ne rifare un biglietto d'ingresso perché ormai è riuscito al verde.

In preda allo sconforto conosce Cristoforo, autista del grande impresario lirico Com. Bonci. Cristoforo è un tipo anomaliamente che entra subito in confidenza con Ferruccio, ma con questo incontro comincia anche una serie di peripezie. L'autista promette a Ferruccio di farlo entrare nel teatro alla fine dell'atto; ma all'improvviso il Com. Bonci esce dal teatro e si fa riportare a casa.

Questo imprevisto costringe Ferruccio ad allontanarsi dal teatro, nascosto nell'automobile. Per evitare l'avverata sorte, sopravvive uno spinoso equívoco per cui il povero maestrino, al ritorno delle sue involontarie gite, vede la sua fidanzata all'uscita del teatro salire in macchina con uno sconosciuto. Impossibilitato a seguirla con la macchina di Cristoforo, dove piegarci dopo qualia trionfale sorpresa a permettere con l'improvviso compagno nell'autorimessa. Per fortuna Cristoforo si rivela un consolatore ideale al punto da far confessare . . .

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **19 LUGLIO**, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2º)

Roma, li

31 LUGLIO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

al maestro la sua passione canora e farlo cantare.

L'autista dell'impresario ne è entusiasta e con un abile stratagemma riesce a far udire la voce di Ferruccio al suo potente signore.

E' una vera rivelazione e per Ferruccio è finalmente la fortuna.

Il fatto nuovo spiega anche l'equivooco della sera precedente e, chiarito tutto, anche l'amore di Rosetta porta la sua parte di felicità al nuovo grande artista.



DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA